

L'Oasi trasloca la serie a Chivasso

foto e servizi di UGO SPLENDORE

RIVALTA - Uno a uno. L'Oasi resta in partita e si gioca quasi tutto mercoledì 14 a Chivasso in gara 3. Decisiva per tutto. Serve una vittoria su due nei match da giocare a Chivasso (il secondo è venerdì 16, molto ravvicinato) per riportare, mal che vada, la serie al PalaOasi con gara 5.

SERIE D-PLAYOFFS

**Rimonta in gara 2: è 1-1
Ora deve vincere almeno
in una delle due trasferte**

Mercoledì sera, streghe e spettri fino all'intervallo. L'Oasi parte con un'idea in testa: rotazione continua per tenere alto il ritmo-gara. Fino all'intervallo non funziona. Dopo sì. L'Oasi esce alla distanza, anche se a fatica, recuperando un -9 affatto facile da assorbire contro un avversario ben lieto di sfruttare le battute a vuoto della banda Musto.

Sovrastati a rimbalzo da un Chivasso migliorato in questo fattore rispetto a gara 1, i gialloblù sbagliano di tutto: passaggi sporchi nel pitturato, ferri a manetta dall'arco e dalla lunetta. Due lampi di Fasson, una bomba di Mecca e una di Cordero (anche un rabbioso 2+1 per lui) sono le scialuppe di salvataggio dell'Oasi.

Coach Musto («Nella prima parte di gara ci ho messo del mio, con errate comunicazioni su certe giocate») riordina lo scacchiere. L'Oasi non riparte con gli occhi della tigre, ma poco ci manca. Più concreta sotto le plance, la squadra rivaltese si appoggia su un Mecca ispirato e un siluro di Motta (33-39). La difesa è più presente e ci scappano i contropiede. Dabbene va a segno, Motta ne sbaglia uno facile. Troppi



**OASI LAURA VICUÑA RIVALTA-PALLACANESTRO CHIVASSO.....51-49 (SERIE 1-1)
(9-17, 26-35, 41-44)**

Oasi Laura Vicuña Rivalta: Mazzetto, Dabbene 10, Motta 12, Mecca 11, Pasquero 1, Fasson 6, Pazi 2, Martinetto 3, Cordero 6, Balestrieri. All. Musto.
Chivasso: Vai 8, Morello 3, Oradini 3, Vettori, Cester 4, Baldin 7, Paladini 7, Arias 3, S. Delliguanti 2, D. Tardito 9, Russo ne, Tapparo ne. All. M. Tardito.

sprechi, Oasi. Serve più precisione nel momento caldo. Altra bomba di Motta, poi ferraglia su entrambi i fronti. Ma la notizia è che Chivasso smette di segnare: 41-44 alla terza sirena.

Drammatico ultimo quarto. Un zopicante Mecca pressa Chivasso (43-

44), Dabbene impatta con un 2+1 (46-46) e Fasson fa tremare la balconata con l'assalto del 48-46. Mancano 5 minuti. Sono lunghi. Mecca infila il tap-in del giorno (50-47), poi trova il ferro su un tiro facile. Chivasso potrebbe rientrare un paio di volte, ma annaspa anche ai



liberi. Martinetto singhiozza in lunetta, ma il punto sparpaglia il risultato: 51-48. Chivasso spreca ancora in attacco con un assist di troppo e con uno 0/2 di Vai a 80 secondi dalla fine. L'Oasi butta nella differenziata un contropiede e un possibile possesso a 10 secondi dalla fine sul 51-49. Palla a Chivasso, ansia al PalaOasi. Ma la difesa di casa intasa gli spazi e il candelotto con la miccia accesa rimane nelle mani dei verdi.

Ciro Musto: «Dovevamo tenere viva la speranza e ce l'abbiamo fatta, con grande sacrificio. Chivasso è una squadra che di media sena 70 punti a partita, noi li abbiamo tenuti sotto i 50. Ci vorrà molta intensità anche nelle prossime partite. Ormai sono finali nella finale».

Ora è tutto nelle mani dei coach e, soprattutto, dei preparatori atletici. La sensazione è che, oltre alle energie mentali, molto dipenderà da quelle fisiche. L'Oasi mercoledì ha speso molto, ma c'è una settimana per ricaricarsi.